

I commercianti che hanno lo stand al festival si aspettavano un maggior afflusso «Al Chicobum vengono quelli che sono già nostri clienti»

Il "Vichingo": c'è visibilità, ma poco guadagno. "La Fragola": va malissimo. Il "Vanilla": comunque poteva andare peggio

CRESCENTINO. Il Chicobum Festival è al giro di boa e si può iniziare a verificare i risultati intermedi. Gli esercenti che hanno aderito all'iniziativa non esprimono molta soddisfazione.

La pizzeria "Vichingo" ritiene che finora sia stata un'iniziativa utile per la visibilità, ma non per il guadagno; clienti che avevano "perso il giro" hanno avuto l'occasione per riprendere i contatti, ma continuando così arriverà in pareggio, non contando il lavoro ed il tempo impiegato.

Vincenzo della "Regina di Cuori", pizza al trancio, si è trovato al Chicobum colorato che erano già clienti del negozio. Si aspettava una maggiore affluenza, soprattutto dai paesi vicini; probabilmente il battage pubblicitario non è sufficiente. Sicuramente scarsa è l'animazione della do-



Lo stand della "Regina di Cuori"

menica, che doveva essere più movimentata ed invece languiva.

Per i bar si va dal "Vanilla", che ritiene potesse andare peggio, ma è comunque necessario un incremento, alla Fragola, che commenta con un «malissimo» l'andamento dei quattro fine settimana già trascorsi.

In sottofondo c'è la concor-

renza: reputano che il ristorante argentino abbia dei buoni risultati, osservando che è l'unico della categoria. Un po' tutti ritrovano i crescentinesi che conoscono, manca l'affluenza prospettata, sotto il palco i crescentinesi che entrano gratis. Per far fronte al lavoro preventivato sono stati ingaggiati familiari ed amici che ora condividono l'attesa.

Nella seconda parte del Festival il programma cambia tono, artisti e gruppi si rivolgono ad un altro pubblico; al momento i commercianti non si fanno illusioni. Rimangono i crescentinesi, che restano fedeli alle loro abitudini e frequentano gli esercizi commerciali che conoscono già, trasformando il festival in una gita fuori porta.

Silvia Baratto



Il bar "Vanilla"

INTERPELLANZA

«Luci accese anche di giorno?»

CRESCENTINO. (s.b.) Passando davanti all'area Chicobum, i consiglieri Gian Maria Mosca e Carmine Speranza sono rimasti abbagliati dall'illuminazione che splendeva in pieno giorno: una decina di fari a ioduri accesi in permanenza. Immediatamente è scattata la foto e l'interpellanza, entrambe pubblicate sul blog di "Crescentino Ricomincia". La richiesta era di conoscere numero e potenza dei fari, il motivo per cui erano accesi e a quanto ammontava lo spreco in termini economici.

La risposta, sempre via blog, è arrivata dal vicesindaco Franco Allegranza, che in premessa sottolinea che tra i molteplici compiti di sua pertinenza collegati a questo evento non vi è quello del controllo, bensì quelli legati alla viabilità e alla sicurezza. Sebbene Allegranza ritenga «istituzionalmente non corretto rispondere su un blog o sui giornali prima di averlo fatto ufficialmente in Consiglio comunale», ritiene di dovere delle spiegazioni ai cittadini, anche perché il Consiglio non verrà convocato in tempi brevi.

L'energia elettrica - spiega - è pagata dal Comune, ma l'allacciamento non è stato fatto direttamente con un cabina Enel, bensì con quella dell'Italcardanò, per cui il costo è dimezzato, aggirandosi sui 3000 euro. Il vicesindaco concorda con i due consiglieri sul fatto che occorra ridurre gli sprechi (da ricordare la bagarre sollevata all'inizio del suo mandato quando ha visto 200 mila euro di bollette pagate dal Comune in un anno). Tirando le somme, come richiesto dall'interpellanza, ritiene che lo spreco si aggiri sui 30 euro e anche se minimo vada comunque evitato. A tal fine Allegranza ha subito comunicato il problema al responsabile della gestione, "invitandolo" ad un maggior controllo ed a una conduzione più corretta.

Martedì 8. L'assessore Angelone: per ora è sperimentale Primo giorno di mercato al Villaggio Annunziata



Speranza e Angelone con le prime due acquirenti

CRESCENTINO. (s.b.) È partita martedì 8 giugno l'iniziativa del mercato infrasettimanale al Villaggio Annunziata. La risposta delle crescentinesi non si è fatta attendere e già alle 8,30 vi era chi tornava a casa con la borsa della spesa. «È una sperimentazione ed è all'inizio» ha detto l'assessore Gaetano Angelone, che coadiuvato dal collega Fabio Ratto ha portato a termine il progetto. «Ora si tratta di operare le modifiche necessarie per migliorarlo - ha aggiunto - e per incrementare la presenza di venditori» (ve ne erano solo due); inoltre si verificherà se sarà utile

allargare le tipologie commerciali.

Presente anche il consigliere Carmine Speranza, che sottolinea la sua soddisfazione per queste iniziative che «rivalutano il Villaggio Fiat»; sarà comunque pronto a «vegliare sull'iniziativa» e concorda sulla necessità di ampliare il mercato. Come opposizione chiede che venga rivisto il viale «perché dagli alberi cadono le "gatte" sugli ombrelloni delle bancarelle e, ancora più importante, la strada è a schiena d'asino per cui quando piove i lati si riempiono d'acqua, impedendo di avvicinarsi al bordo del viale».

Il Partito Democratico discute di Stato, nazione e federalismo

CRESCENTINO. (s.b.) Giovedì 3 giugno, presso la sede crescentinese del Pd, vi è stata una serata sul federalismo tenuta da Lucio Gabutti. In apertura il segretario cittadino Dante Balzola ha posto alcuni quesiti come spunti di riflessione sul reale assetto di questa Unità d'Italia che si festeggia, ma sulla quale ci si pone ancora molte domande.

Un excursus storico-politico ha portato il relatore alle definizioni di Stato, nazione e federalismo, che non è né un'ideologia né una forma di governo bensì una dottrina politica che nella forma classica ha delle caratteristiche proprie: cosmopolitismo, ossia apertura ad accogliere nuovi Stati, comunitarismo, per-



Il relatore Lucio Gabutti

ché gli Stati devono essere solidali tra loro e aiutare le comunità in difficoltà, e pacifica convivenza, ricusando la guerra tra gli Stati confederati e le spinte nazionaliste. Una probabile confederazione sarà la Comunità europea, che sta

muovendosi in queste direzioni, come attesta anche il caso Grecia.

Il federalismo italiano ha le sue radici in Dante e percorre la storia fino ad arrivare al Risorgimento con Cattaneo, Salvemini e alla storia moderna, che nel '18 trova Einaudi e la sua previsione che senza un federalismo europeo si sarebbe arrivati ad un'altra guerra mondiale. In epoca più recente il "Manifesto di Ventotene", stilato da un gruppo di antifascisti al confino, pone le basi del federalismo della sinistra italiana, che vedrà nel dopoguerra, caso unico tra i partiti comunisti europei, il sostegno alla suddivisione regionale ed al decentramento dei poteri.

L'Italia dei Valori raccoglie firme per tre referendum

No alla privatizzazione dell'acqua, alle centrali nucleari e al legittimo impedimento

CRESCENTINO. (s.b.) Sabato 5 giugno, all'ingresso del Conad, si poteva firmare per i tre referendum presentati dall'Italia dei Valori: acqua, nucleare e legittimo impedimento. A rappresentare il partito di Di Pietro c'erano Carlo Rossi, referente per la provincia di Vercelli, e il crescentinese Alessandro Trotta.

Il primo quesito riguarda la privatizzazione dell'acqua; in città è da poco terminata la raccolta delle firme per i tre referendum presentati dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua e questa nuova campagna di raccolta firme, affermano i due responsabili, non è in contrasto o un'alternativa a quella. Infatti si possono sostenere entrambe perché la finalità è la medesima: impedire la privatizzazione completa della gestione degli acquedotti con il conseguente aumento delle tariffe e senza migliorie nei servizi. «Diverso è il mezzo per arrivarci - spiega Rossi - poiché occorre tenere presente che se un quesito referendario riguarda una legge o una normativa che, nel lungo periodo necessario a trasformare una raccolta firme in un re-



Alessandro Trotta e Carlo Rossi

ferendum, viene modificato anche solo in parte, automaticamente decade il tutto. Per questo motivo non è richiesta l'abrogazione di una legge, ma solo delle parti che comportano una modifica dell'assetto normativo».

L'IdV è contraria all'installazione delle centrali nucleari, ritenute pericolose e di forte impatto ambientale; inoltre occorrono risorse economiche pubbliche

per costruirle senza che vi sia un effettivo ritorno in termini energetici, perché ritengono che la produzione non basterà nemmeno a far rientrare l'Italia nei parametri europei, e i cittadini non avranno agevolazioni nel consumo di energia poiché gli investimenti, pubblici e privati, dovranno essere recuperati.

Con il terzo quesito si prende in considerazione il "legittimo impedimento" voluto dal Governo Berlusconi: l'IdV ritiene che sia in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, che afferma che tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge.

Nel mese di giugno verrà nuovamente allestito a Crescentino il banchetto per la raccolta delle firme, mentre a Vercelli continuerà ad essere presente nei giorni di mercato. L'obiettivo per la provincia è di duemila firme: «obiettivo che sarà certamente raggiunto - afferma Carlo Rossi - perché l'adesione dei cittadini è molto buona e trasversale, segno dell'interesse nei confronti dei tre quesiti». Maggiori dettagli sul sito www.3referendum.it.

Agriturismo La Locanda del Biru

Via Giulio Romano Vercelli 15, BRUSASCO Fraz. Marcorengo (To)

Sabato 19 giugno

L'ORIGINALE

INVITO A CENA CON DELITTO



Spettacolo giallo-comico di improvvisazione teatrale

Sabato 26 giugno

Ore 20.30 CENA MEDIOEVALE ALLA FORTEZZA DI VERRUA SAVOIA: alla luce delle torce, una cena con ricette e bevande dell'epoca e musica dal vivo con strumenti antichi dell'Ensemble Galinvera.

Costo della cena e dello spettacolo, vino incluso: 35 Euro

Prenotazione obbligatoria

Per info e prenotazione Tel. 011-9151928; 335-7669739

casolare2003@gmail.com www.bbcasolare.com

Iniziativa della Lilt: ha coinvolto Crescentino e alcuni paesi della collina

Premiati i bambini autori di poesie

CRESCENTINO. (s.b.) Domenica 5 giugno in piazza Garibaldi si è tenuto il consueto appuntamento con la premiazione delle più belle poesie scritte dai bambini per la festa della mamma. Promotrice dell'evento la responsabile cittadina dalla Lilt, Vanna Fasciola Alesina, che ha raccolto le adesioni delle scuole elementari di Crescentino, Verrua Savoia, Brusasco e Casalborgone e di alcune classi delle medie. A consegnare i premi c'erano i sindaci e amministratori dei Comuni interessati, oltre alla consigliera regionale Gianna Pentenero; ha presentato l'evento Giovanni Castello, collaboratore Lilt di Vercelli, che ha portato i saluti e i complimenti del presidente dottor Ezio Barasolo a tutti i partecipanti ed ringraziamenti per l'operato



Vanna Fasciola Alesina con gli amministratori e gli alunni

alla signora Vanna.

Dopo un breve saluto della sindaca sono stati assegnati i premi agli alunni crescentinesi che si sono qualificati al primo e secondo posto: Jacopo Biscaro e Patrick Diuretovic della III A, Emanuel Oletto e Matteo Facco della III B, Federica Rizzola e Antony Morana

della IV A, Moreno Lanna e Elenia Guida della IV B, Andrei Pruteanu e Valeria Boscarato della IV C. Alcuni piccoli poeti hanno letto le loro composizioni, strappando applausi e commozione. Terminato di assegnare le targhe è iniziato il rinfresco, che ha trasformato la premiazione in una festa.